

OCC – COMMERCIALISTI CATANIA

**Organismo di Composizione della Crisi da sovraindebitamento
Iscritto al. n. 7 del Registro degli Organismi di Composizione della crisi da
Sovraindebitamento presso il Ministero della Giustizia**

Procedura da sovraindebitamento L. 3/2012

Debitore: XXXXXXXXXX

Relazione particolareggiata ex art. 14-ter, comma 3 L. 3/2012

Prof. incaricati:

Dott.ssa DANIELA TORRISI e Dott. NATALE COSTANZO

Indice:

1) Premessa	pag.3
2) Documentazione acquisita ed esaminata	pag.5
3) Adempimenti preliminari	pag.6
4) Informazioni di carattere generale	pag.7
5) Elenco creditori e situazione debitoria	pag.8
6) Beni immobili dei debitori	pag.10
7) Beni mobili dei debitori	pag.12
8) Nucleo familiare e delle spese necessarie al suo sostentamento	pag.12
9) Cause del sovraindebitamento e della diligenza impiegata dai debitori nell'assumere le obbligazioni	pag.14
10) Ragioni dell'incapacità a adempiere alle obbligazioni	pag.14
11) Atti di disposizione compiuti negli ultimi 5 anni	pag.15
12) Completezza ed attendibilità della documentazione acquisita	pag.15
13) Giudizio e conclusioni finali	pag.15

1. Premessa

I sottoscritti Dott.ssa Daniela Torrisi e Dottore Natale Costanzo, domiciliati presso lo studio sito in Catania nel Viale Raffaello Sanzio al n. 47, p.e.c.: daniela.torrisi@pec.odcec.ct.it e natale.costanzo@pec.odcec.ct.it iscritti all'Ordine dei Dottori Commercialisti ed esperti Contabili di Catania, rispettivamente al n. 1009/A ed al n. 1991/A nonché all'elenco dei Gestori della crisi tenuto dall'OCC Commercialisti Catania, in veste di gestori della crisi nell'ambito del procedimento n. 178/2018 del Registro degli Affari ex art. 9 D.M. n. 202/2014, dichiarano e attestano preliminarmente di possedere i requisiti di onorabilità di cui all'art. 4 e di indipendenza di cui all'art. 11, comma 3, lettera a) del D.M. 202/2014, così come da dichiarazione resa all'atto delle loro nomine ed allegata alla Proposta di Piano ai sensi dell'art. 10, comma 2, del medesimo Decreto, ed attestano:

- che non sussistono condizioni d'incompatibilità per l'espletamento dell'incarico;
- che non si trovano in situazioni di conflitto d'interesse;
- che non hanno mai ricevuto né stanno svolgendo alcun incarico professionale per conto dell'istante.

§§§

Il Sig. [REDACTED], nato a [REDACTED] il [REDACTED] cf. [REDACTED], assistito dall'avvocato Antonino Uccellatore ha depositato istanza il 4/12/2018 all'OCC Commercialisti Catania per accedere alle procedure di composizione della crisi da sovraindebitamento ai sensi della Legge n. 3/2012 e conseguente nomina di un professionista abilitato ad esercitare la funzione di Gestore della crisi. Inoltre, ricorrono i presupposti di cui all'art. 7 Legge n.3 del 27 gennaio 2012, e cioè il Debitore:

- a) risulta essere in stato di sovraindebitamento così come definito dal comma 2 lett. a) dell'art. 6 della legge n.3 del 27 gennaio 2012;
- b) ha fornito la documentazione utile a ricostruire compiutamente la loro situazione economica e patrimoniale;
- c) non è soggetto a procedure concorsuali diverse da quella qui in esame;
- d) non ha fatto ricorso, nei precedenti cinque anni, ad uno dei procedimenti di cui agli articoli 14 e 14-bis della L. n. 3/2012 (dichiarazione resa dal ricorrente);

- e) non ha subito, per cause a loro imputabili. provvedimenti di cui agli artt. 14 e 14-bis della legge n. 3/2012 di impugnazione o di risoluzione dell'accordo del debitore, ovvero revoca o cessazione del Piano del consumatore (dichiarazione resa dal ricorrente);
- f) si è impegnato personalmente, a fornire il supporto e la collaborazione necessaria ai nominati Gestori per la ricostruzione della situazione economica e patrimoniale;
- h) che il Sig. ██████████, per far fronte al suo indebitamento, è disponibile a chiedere la liquidazione dei propri beni ex art. 14-ter L.3/2012.

§§§

Lo scopo del presente incarico è quello di attestare, ai sensi dell'art. 9 della Legge n.3 del 27 gennaio 2012, la fattibilità della proposta di Liquidazione del patrimonio, ex art. 14-ter L.3/2012 del consumatore formulato dal Debitore.

Verificare la veridicità dei dati contenuti nella proposta e negli allegati ai sensi dell'art. 15 comma 6 della legge n.3/2012.

La proposta come formulata dal Debitore è corredata di tutta la documentazione prevista dall'art. 9, comma 2 della Legge 3/2012; in particolare:

- l'elenco di tutti i creditori, con l'indicazione delle somme dovute;
- l'elenco di tutti i beni del debitore e degli eventuali atti di disposizione compiuti negli ultimi cinque anni;
- dichiarazioni dei redditi degli ultimi tre anni;
- attestazione di fattibilità del piano da parte del professionista incaricato quale sostituto dell'OCC, ai sensi dell'art. 9 comma 2 della legge n.3 del 27 gennaio 2012;
- l'elenco delle spese correnti necessarie al sostentamento del debitore e della sua famiglia;
- certificato di stato di famiglia e residenza;
- libretto postale;

2. Documentazione acquisita ed esaminata

Gli scriventi, oltre ad analizzare la documentazione in atti, hanno provveduto, giusta autorizzazione dell'Ill.mo Sig. Giudice del 17/2/2016, ad integrare nel seguente modo:

- casellario giudiziale e dei carichi pendenti;
- carichi pendenti Agenzia entrate;
- carichi pendenti Inps e Inail;
- carichi pendenti comune di residenza;
- carichi pendenti immobiliari e mobiliari;
- carichi pendenti e visura protesti C.C.I.A.A.;
- sistema informazioni creditizie gestite da CRIF;
- archivio centrale allarme interbancaria (B.I);
- archivio centrale rischi (B.I);
- estratti ruolo Riscossione Sicilia spa.;
- ruolo generale civile;
- visura PRA;
- certificato stato di famiglia e residenza;
- estratti conto ultimi 5 anni;
- dichiarazioni fiscali modello Unico/730 degli ultimi 3 anni;
- cedolini pensione da gennaio 2018 a marzo 2019;
- precisazione dei crediti dei creditori interessati.

3. Adempimenti preliminari

In data 30/01/2019 ha avuto luogo, presso lo studio del Gestore, la prima riunione con l'istante come da convocazione inviata a mezzo pec.

In questo primo incontro il Sig. [REDACTED] ha illustrato verbalmente, senza nessun supporto documentale, la sua vita professionale e le cause che hanno determinato l'indebitamento, impegnandosi, così come richiesto dai Gestori, a produrre, nelle successive riunioni, la relativa documentazione utile ai fini dell'espletamento della procedura.

Già reso edotto di quanto previsto dal DPR 445/2000 in caso di dichiarazioni mendaci il signor

[REDACTED] nato a [REDACTED] il [REDACTED] C.F. [REDACTED], residente in [REDACTED]

[REDACTED] nella via [REDACTED] di professione pensionato, dichiara che:

- ⇒ il nucleo familiare (v. stato di famiglia) è composto da 2 persone il ricorrente e il coniuge [REDACTED];
- ⇒ di essere coniugato in regime di separazione dei beni;
- ⇒ di possedere, sul territorio nazionale, un solo immobile e precisamente è proprietario al 100% di nr.1 unità immobiliare categoria catastale A/7 adibita ad abitazione principale del nucleo familiare in via [REDACTED];
- ⇒ di non possedere autovetture (v. visura PRA all.1);
- ⇒ di essere titolare di pensione Inps;
- ⇒ di essere titolare di un solo libretto postale nominativo ordinario nr. rapporto 36294473 presso Poste Italiane spa sede di [REDACTED]. Su tale libretto viene accreditata la sua pensione (allegato2);
- ⇒ di aver concesso in data 13.06.2002 (atto notaio dottore Azzia Filippo rep.6231) ipoteca volontaria (iscritta il 14.06.2002), sull'unico immobile di proprietà via [REDACTED] a favore della Banca Agricola Popolare di Ragusa a garanzia di mutuo fondiario di euro 52.000,00 e di essere debitore nei loro confronti di euro 8.152,08 oltre interessi.
- ⇒ la crisi da sovra-indebitamento si manifestata a causa di condanna (sentenza nr.2269/11 Tribunale di Catania IV Sezione Civile rilasciata in forma esecutiva il 18/12/2011) al pagamento, in favore della Curatela del fallimento [REDACTED] s.r.l., di euro 98.738,44 oltre alla rivalutazione economica secondo gli indici Istat dal momento del fatto dannoso (data del fallimento 15.12.2003) fino al passato in giudicato della sentenza e agli interessi legali sulla somma di anno in anno rivalutata, oltre alla refusione spese

processuali nei confronti dell'Erario di complessive 4.500,00 oltre cpa e Iva (in solido con altro convenuto) ed in via individuale alla refusione nei confronti dell'erario di euro 1.200,00 oltre cpa e Iva;

⇒ quale ulteriore informazione, sull'immobile di via [REDACTED] pendono nr.2 procedure esecutive immobiliari e precisamente:

- 1) procedura esecutiva immobiliare G.E.587/2017 promossa da B.A.P. di Ragusa (atto di pignoramento allegato 3);
- 2) procedura esecutiva immobiliare G.E.32/2012 promossa da Curatela Fallimento [REDACTED] s.r.l (atto di pignoramento allegato 4);

⇒ il ricorrente dichiara di non aver compiuto atti di disposizione negli ultimi n. 5 anni;

⇒ il ricorrente dichiara di aver contratto debiti con il Comune di [REDACTED] per tari e imu;

⇒ il ricorrente dichiara di aver pendenze con Riscossione Sicilia;

⇒ il ricorrente dichiara di non avere contezza dell'esistenza di altri creditori.

⇒ il ricorrente dichiara che le spese correnti necessarie al sostentamento del nucleo composto da loro due ammontano mensilmente a circa euro 800,00.

Seguivano altre due riunioni, in cui l'istante consegnava ai Gestori tutta la documentazione precedentemente richiesta.

4. Informazione di carattere generale

Per quanto innanzi illustrato sulla base della documentazione consegnata ai Gestori e di quella ulteriore acquisita è possibile evidenziare che il ricorrente:

- è coniugato in regime di separazione dei beni;
- il nucleo familiare è composto da due persone: il ricorrente e il coniuge [REDACTED] (cfr. stato di famiglia e residenza del 28/6/2019 – allegato 5);
- il nucleo familiare risiede in immobile di proprietà 100% del Ricorrente sito in [REDACTED] in [REDACTED] (cfr. stato di famiglia e residenza del 28/6/2019);
- non possiede altri beni immobili sull'intero territorio nazionale (cfr. visura catastale del 18/4/2019 - allegato 6);
- è pensionato Inps con reddito netto mensile euro 588,85 e non percepisce altri redditi come da riscontro libretto postale;
- non possiede autovetture (cfr. visura Pra del 12/2/2019);

- non risultano protesti alla C.C.I.A.A di Catania (cfr.visura C.C.I.A.A del 27/2/2019 - allegato 7);
- archivio Centrale Allarme Interbancaria (B.I) del 14/2/2019 con il seguente risultato “Soggetto non presente in archivio”(allegato 8);
- archivio Centrale Rischi (B.I) del 14/2/2019, periodo gennaio 2009-dicembre 2018, evidenzia sofferenza nei confronti della B.A.P. di Ragusa (allegato 9).

5. *Elenco dei creditori Situazione Debitoria*

Dal riscontro effettuato delle dichiarazioni del ricorrente, attestazione rilasciata dal CRIF (allegato 10) in data 21/2/2019 precisazione dei crediti comunicate dai creditori e Enti si è determinato l'ammontare dei debiti contratti per euro 206.629,05 così distinti per come riferito per ogni singolo creditore:

- 1) Mutuo fondiario Banca Agricola Popolare di Ragusa debito euro 13.367,53, suddiviso in euro 8.480,38 per rate scadute e 4.887,08 per interessi convenzionali di mora, iscrizione di ipoteca volontaria di 1° grado in data 14/6/2002 registro particolare 3131- registro generale 22903 su immobile di [REDACTED]. Si precisa che il creditore ha promosso, a seguito di verbale di pignoramento (trascritto il 30/5/2017), procedura esecutiva R.G.nr.587/2017 sull'immobile di via [REDACTED] (visura ispezioni ipotecarie allegato 11);
- 2) Riscossione Sicilia per debiti erariali-tributi comunali Ici-smaltimento rifiuti e sanzioni amministrative- imposta di registro per un totale di euro 38.127,36 (allegato 12 ruoli Riscossione Sicilia). Si evidenzia che Riscossione Sicilia ha iscritto ipoteca legale di 2° in data 19/7/2005 registro particolare 16710 registro generale 48978 su immobile di via [REDACTED] per euro 12.617,46 e ipoteca di 3° grado in data 30/1/2009 registro particolare 1834 registro generale 6039 su immobile di via [REDACTED] per euro 25.504,48;
- 3) Curatela Fallimento [REDACTED] s.r.l debito per condanna totale euro 144.575,00 (capitale rivalutato e comprensivo di interessi legali) oltre le spese processuali da rifondere all'Erario per totale euro 7.232,16 (importo comprensivo di cassa previdenza e iva). Si precisa che la Curatela ha trascritto in data 14/11/2007 ordinanza di sequestro

conservativo sull'immobile di via [REDACTED] e in data 4/1/2012 annotazione di sentenza condanna esecutiva. Inoltre la Curatela ha promosso azione esecutiva immobiliare R.G.nr.32/2012 sull'immobile di via [REDACTED]. Si precisa che con pec del 17/10/2019 il professionista delegato alla vendita della nominata procedura immobiliare ha rappresentato che il creditore procedente è stato ammesso al gratuito patrocinio.

- 4) Agenzia delle Entrate (carichi pendenti del 27/2/2019) per debiti erariali –imposta di registro totale debito euro 16.575,00 (allegato 13 Carichi pendenti). Tutte le cartelle di pagamento elencate nei carichi pendenti Agenzia delle Entrate sono ricomprese nel debito verso Riscossione Sicilia.
- 5) Comune di [REDACTED] (riscontro del 13/02/2019) debito totale euro 3.327,00 suddiviso in euro 3.274,00 per Tari e euro 53,00 Imu 2013(allegato14 certificazione Comune)
- 6) Green ICN SpA (riscontro del 6/11/2019) debito pari ad euro 34.214,95 oltre interessi e spese pari ad euro 233,00 oltre compensi legali liquidati in d.i. pari ad euro 1.200,00 oltre spese 15% ed oneri di Legge.

Ai debiti sopra esposti è da sommare il compenso spettante all'OCC, ai sensi dell'art. 16 c.4 D.M. 202/2014, suscettibile di eventuali variazioni, di euro 13.218,00, compreso di accessori come per legge ed al netto dell'acconto di euro 500,00.

Nella tabella che segue sono riepilogati i debiti suddivisi per rango dei creditori

Creditore	Credito	Crediti in prededuzione	Crediti privilegio su beni immobili	Crediti Privilegio su beni mobili
Mutuo fondiario (ipoteca volontaria) Banca Agricola Popolare di Ragusa-Procedure Esecutiva RG.587/2017	13.367,53		13.367,53	
Curatela Fallimento [REDACTED] srl Procedura Esecutiva RG.32/2012	144.575,00		144.575,00	
Spese da rifondere Agenzia Entrate Fallimento [REDACTED] srl	7.232,16			7.232,16
Spese procedura Esecutiva Imm.nr.32/2012	-----			
Riscossione Sicilia(iscrizione di ipoteca legale)	38.127,36		38.127,36	
Comune [REDACTED] Tari e Imu	3.327,00			3.327,00
Green ICN SpA	36.168,89			36.168,89
Totale	242.797,94		196.069,89	46.728,05

6. Beni immobili del debitore

Dalla verifica della documentazione versata in atti dalle dichiarazioni del ricorrente e dalle verifiche effettuate (visure catastali) risulta:

-l'istante, su tutto il territorio nazionale, possiede il 100% n.1 immobile (piena proprietà) censito al catasto urbano Foglio [REDACTED] Particella [REDACTED] Sub [REDACTED] categoria A/7 Consistenza 10,5 vani Superficie Catastale Totale: 290 m² e Totale escluse aree scoperte**: 284 m² Rendita Euro 542,28- via [REDACTED], adibito ad abitazione principale (cfr. visura catastale, cfr. e cfr. certificato di residenza);

VALORE BENI IMMOBILI

Il valore di valutazione dell'immobile è stato determinato utilizzando i dati messi a disposizione dall'Osservatorio immobiliare dell'Agenzia del territorio secondo semestre 2018, come nel prospetto di seguito riportato:

Banca dati delle quotazioni immobiliari - Risultato interrogazione: Anno 2018 - Semestre 2
Provincia: Catania Comune: [REDACTED] Fascia/zona: Periferica/Area periferica: VIE : [REDACTED]

Codice di zona: [REDACTED]

Microzona catastale n.: [REDACTED]

Tipologia prevalente: Abitazioni civili

Destinazione: Residenziale

Tipologia	Stato conservativo	Valore Mercato (€/mq)	
		Min	Max
Abitazioni civili	NORMALE	670	970
Abitazioni di tipo economico	NORMALE	500	750

- la presente stima non ha tenuto conto del cosiddetto “coefficiente di merito”, applicabile solo a seguito di una approfondita conoscenza tecnica delle condizioni e caratteristiche intrinseche degli immobili, oggetto di stima.

Valore di stima da CTU procedura immobiliare 32/2012 euro 346.280,00.

L'immobile è oggetto di numero 2 procedure esecutive immobiliari e specificatamente la procedura R.G. nr. 32/2012 in favore della Curatela Fallimento [REDACTED] s.r.l e la procedura R.G. nr. 587/2017 in favore della Banca Agricola Popolare di Ragusa. In merito si riferisce che per la procedura R.G.nr.32/2012 l'ultimo tentativo di vendita celebrato il 6/09/2019 prezzo base asta euro 155.826,00 è andato deserto e, per la procedura R.G. 587/2017 il nominato C.T.U comunicava apertura operazioni peritali per il 2/4/2019. Inoltre, si richiama che sull'immobile gravano le seguenti ipoteche:

- a) ipoteca volontaria di 1° grado iscritta in data 14/6/2002 in favore della Banca Agricola Popolare di Ragusa;
- b) ipoteca legale di 2° grado iscritta in data 19/7/2005 in favore di Riscossione Sicilia;
- c) e ipoteca legale di 3° grado in data 30/1/2009 in favore di Riscossione Sicilia.

7. Beni mobili del debitore

Come da interrogazione al Pubblico Registro Automobilistico, il ricorrente non possiede nessun bene mobile registrato liquidabile.

Per quanto concerne mobili ed arredi come descritti nell'inventario redatto in data 14/3/2019 presso l'immobile di Via [REDACTED], che deve intendersi qui integralmente riportato, si evince che trattasi di mobili di modico valore di scarsa vendibilità (inventario allegato 15).

Ai fini della valutazione delle utilità potenzialmente spendibili per il soddisfacimento dei creditori si dà atto di un d.i. contro il Comune di [REDACTED] per un importo pari ad euro 18.795,64 e compensi liquidati in favore del patrocinante per la somma complessiva somma di euro 5.106.95. Il giudizio è ancora in corso e la prossima udienza è fissata per il 28/2/2020. Allo stato non si terrà del detto credito.

8. Nucleo familiare e delle spese necessarie al suo sostentamento

Il nucleo familiare, giusto stato di famiglia allegato all'istanza, è composto dal Signor [REDACTED] e il coniuge [REDACTED].

Come da documentazione in atti e dichiarazione del ricorrente (verbale di audizione del 30 gennaio 2019 e pec del 3 giugno 2019 allegato 16) le spese medie mensili necessarie al fabbisogno familiare ammontano all'incirca ad euro 800,00 mensili così ripartite:

Descrizione spesa	Importo/mese
Enel/gas	€150,00
Enel/luce	€150,00
Legna per camino	€ 30,00
Acquedotto municipale	€ 21,00
Telefonia mobile	€ 27,00
Tari	€ 60,00
Condominio	€ 25,00
Spese mediche	€ 40,00
Alimenti e bevande	€300,00
Varie	€ 80,00
Totale spese mensili	€883,00

In assenza dell'abitazione di proprietà, dovranno, loro malgrado, trasferirsi presso un immobile in affitto con un canone ipotizzabile in euro 300,00 mensile come dallo stesso dichiarato, quindi inserendo l'ipotesi futura di locazione la spesa media mensile si attesterà all'incirca ad euro 1.183,00.

Di seguito si riporta situazione reddituale del nucleo familiare degli ultimi 3 anni (modelli CU INPS 2017-18-19 allegato 17) inoltre si ricorda che i coniugi percepiscono solo redditi da pensione.

Reddito lordo	CU 2017	CU2018	CU 2019
██████████	8.426,11	8.480,03	8.565,05
████████████████████	6.524,44	6.524,44	6.589,83
Totale redditi	14.950,55	15.004,47	15.154,83

Si precisa che nel caso specifico, data l'entità dei redditi, non ci sono ritenute erariali per cui il reddito lordo coincide con il reddito netto. Ne segue che il nucleo familiare mensilmente dispone di euro 1.262,90 comprensivo anche del rateo di tredicesima.

9. Cause del sovraindebitamento e della diligenza impiegata dai debitori nell'assumere le obbligazioni

Le condizioni di estrema difficoltà in cui attualmente versano i Sigg.ri ██████████ sono dipese in primis dalla interruzione del rapporto di lavoro del ricorrente a causa della dichiarazione di fallimento del 15/12/2003 della società ██████████ s.r.l (visura camerale allegato 18), in secundis dalla richiesta di risarcimento del danno cagionato avanzata dall'Ufficio fallimentare per l'attività di amministratore unico spiegata in favore della ██████████ s.r.l.e infine un eccessivo ricorso al credito, nell'intento di soddisfare le obbligazioni di natura fiscale nel tempo assunte. Il susseguirsi di tali eventi consequenziali tra di loro, non prevedibili, hanno compromesso la capacità del Signor ██████████ di onorare gli obblighi assunti. Pertanto, non vi è alcun dubbio che, la ragione che ha determinato il sovraindebitamento è l'addebito giudiziario subito in sede civile per responsabilità gestionali da amministratore unico di società di capitali. Si ritiene che la difficoltà nel soddisfare le obbligazioni dipenda da ciò e non da un ricorso al credito colposo e non proporzionato alle proprie capacità patrimoniali.

10. Ragioni dell'incapacità a adempiere alle obbligazioni

L'incapacità a adempiere alle proprie obbligazioni sono per lo più da attribuire al sovrapporsi delle sofferenze debitorie verso l'Erario, l'istituto bancario e soprattutto per l'addebito giudiziario subito in civile per responsabilità gestionali da amministratore unico di società di capitali. L'ammontare della esposizione debitoria accumulata nel tempo e la modesta capacità reddituale (reddito da pensione), hanno determinato le condizioni del sovraindebitamento.

11. Atti di disposizione compiuti negli ultimi 5 anni

Come da documentazione prodotta dall'istante e dalle verifiche effettuate, tramite ispezioni ipotecarie il ricorrente non ha compiuto atti di disposizione negli ultimi 5 anni.

12. Completezza ed attendibilità della documentazione acquisita

In considerazione di quanto sopra illustrato, rilevato:

- che l'istanza del Signor ██████ prevede la liquidazione del patrimonio ex art. 14-ter e ss L. n. 3/2012 con cessione di tutti i beni in favore dei creditori;
- che al fine di verificare l'attendibilità delle informazioni fornite nell'istanza, sono state consultate le banche dati pubbliche;
- che è stato effettuato il riscontro dei dati, con le informazioni reperite dagli uffici tributari, dall'anagrafe tributaria e dalle banche dati pubbliche, oltre a quelli fornite dai creditori;
- che i dati riportati nell'istanza di liquidazione ex art. 14-ter L. n.3/2012, sostanzialmente corrispondono con i dati forniti dai creditori;
- che l'elenco analitico del patrimonio del sovra-indebitato, che viene ceduto ai creditori, è completo;
- che l'elenco nominativo dei creditori consente di individuare l'ammontare dei crediti vantati e le cause legittime di prelazione.

Per le ragioni sopra esposte, si esprime giudizio positivo sulla completezza e sull'attendibilità della documentazione, come richiesto dall'art. 14-ter, 3° comma, lettera e) della L. n. 3/2012.

13. Giudizio e conclusioni finali

I sottoscritti, Dott.ssa Daniela Torrisi e Dottore Natale Costanzo, in conformità al mandato conferitogli, al fine di valutare e dare un giudizio obiettivo sulla fattibilità della proposta di risanamento dei debiti del Signor ██████ e conseguente esdebitamento, ritengono che ci siano le condizioni per l'ammissione alla procedura di liquidazione del patrimonio ex art. 14-ter e ss della Legge n. 3/2012.

§§§

Gli scriventi, ritenendo di aver bene e fedelmente adempiuto al mandato ricevuto, grati per la fiducia accordata, rassegnano la presente relazione che consta di n. 16 pagine oltre 19 allegati ivi richiamati.

Con osservanza

Catania, 13 novembre 2019



Dott.ssa Daniela Porrini

A handwritten signature in dark ink, appearing to read 'Daniela Porrini', is written over the typed name.

Dott. Natale Costano

A large, stylized handwritten signature in dark ink, appearing to read 'Natale Costano', is written over the typed name.

ALLEGATI

- 1) Visura P.R.A;
- 2) Copia libretto postale accredito pensione 2018-2019;
- 3) Atto pignoramento B.A.P.R
- 4) Atto pignoramento Curatela Fallimento [REDACTED] srl;
- 5) Certificato stato di famiglia e residenza;
- 6) Visura catastale;
- 7) Visura protesti C.C.del Sud Est Sicilia;
- 8) Centrale allarme interbancaria B.I.;
- 9) Archivio centrale rischi B.I.;
- 10) Crif;
- 11) Ispezione ipotecaria;
- 12) Ruoli Riscossione Sicilia;
- 13) Carichi pendenti Agenzia Entrate Catania;
- 14) Carichi pendenti Comune [REDACTED];
- 15) Inventario beni mobili;
- 16) Verbale audizione del 30/1/2019-pec del 3/6/2019-giustificativi spese mensili;
- 17) CU anni 2017-18-19 [REDACTED]
- 18) Visura camerale [REDACTED] srl.;
- 19) Pec professionista delegato alla vendita procedura imm.RG.32/2012

TRIBUNALE DI CATANIA
SESTA SEZIONE CIVILE

DECRETO

di apertura della procedura di liquidazione ex art14 ter legge 3/2012

Il Presidente, dott. Roberto Cordio, visto il ricorso – depositato in data 2.1.202 - contenente la domanda di apertura della procedura di liquidazione presentata da [REDACTED], nato a [REDACTED] il [REDACTED] (c.f. [REDACTED]), rappres. e dif. dall' avv. UCCELLATORE ANTONINO con l'ausilio dei dott.ri Daniela Torrisi e Natale Costanzo nominati dall'OCC dell'Ordine dei Commercialisti di Catania;

ritenuto che, ai sensi dell'art. 14 ter l.3/12, se la proposta soddisfa i requisiti previsti dagli articoli 7 e 9, viene dichiarata aperta la procedura di liquidazione;

ritenuto che è stato depositato l'elenco di tutti i creditori, con l'indicazione delle somme dovute, e l'elenco di tutti i beni dei debitori;

ritenuto che non risultano compiuti atti di disposizione del patrimonio negli ultimi cinque anni,

ritenuto che sono state depositate le dichiarazioni dei redditi degli ultimi tre anni;

ritenuto che la spesa corrente necessaria al sostentamento del nucleo familiare del ricorrente può indicarsi in € 1.000,00 mensili;

ritenuto che alla domanda è stato allegato l'inventario di tutti i beni dei debitori, recante specifiche indicazioni sul possesso di ciascuno degli immobili e delle cose mobili;

P.Q.M.

Nomina i dott.ri Daniela Torrisi e Natale Costanzo esperti designati dall'OCC, quali liquidatori e

DISPONE

Che sia data idonea forma di pubblicità della proposta e del decreto sul sito di procedure.it, con spese a carico del debitore istante, a cura dei liquidatori e che il presente decreto sia trascritto presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari competente;

che sia sottratto alla liquidazione, in quanto necessaria al sostentamento dei ricorrenti, l'importo di € 1.000,00 mensili e che le restanti somme percepite mensilmente dal ricorrente e dai componenti del nucleo familiare siano depositate mensilmente in un conto acceso presso un istituto di credito scelto dai liquidatori e vincolato all'ordine dello stesso, perché possano essere destinate al soddisfacimento dei creditori;

DISPONE

Che gli esperti, laddove non vi abbiano già provveduto, ai sensi dell'art. 14 ter co. 4, diano immediata notizia all'agente della riscossione e agli uffici fiscali, anche presso gli enti locali,



competenti sulla base dell'ultimo domicilio fiscale dell'istante, dell'apertura della procedura di liquidazione.

che, ai sensi dell'art 14 quinquies L. 3/2012, sino al momento in cui la procedura sarà conclusa, non vengano, a pena di nullità, iniziate o proseguite azioni esecutive individuali né disposti sequestri conservativi né acquistati diritti di prelazione sul patrimonio del debitore, da parte dei creditori aventi titolo o causa anteriore ed a tal fine onera la parte istante della comunicazione del presente decreto alla cancelleria del G.E. innanzi al quale pende la procedura esecutiva immobiliare n°32/2012 in atto avviata nei confronti del ricorrente – menzionata in ricorso - salve le valutazioni dei liquidatori in ordine all'eventuale opportunità di subentrarvi come previsto dall'art.14 nonies comma 2° della legge 3/2012;

Si comunichi

Catania, 13/01/2020

Il Presidente

dott. Roberto Cordio

